

BACKGROUND

La disciplina infermieristica e il sistema valoriale del *caring* identificano e sostengono modelli di comportamento volti al miglioramento dei servizi assistenziali attraverso buone pratiche di nursing. Ne consegue che gli infermieri hanno un interesse professionale e una responsabilità nell'assicurare che i servizi prestati alla persona siano basati sulle evidenze della ricerca. Benner (2001) afferma che "la teoria è uno strumento potente di spiegazione e predizione", ma il "sapere che" non è uguale al "sapere come", le sole conoscenze teoriche non possono essere sufficienti. Esistono molte *skill* che gli infermieri acquisiscono con il *know that*, ma non sono capaci di spiegare il significato del *know how* (Kuhn 1978). Lo studio della pratica, permette di produrre saperi validati. Una comunità di pratica è un incontro spontaneo e organizzato tra professionisti, che attraverso esperienze svolte in modo riflessivo, critico e scientifico, formulano nuove conoscenze e nuovi saperi, che adeguatamente validati e implementati diventano *Best Practice*.

RAZIONALE

All'interno dell'ASS n°6 Friuli Occidentale la Direzione Infermieristica ha proposto l'attivazione di una metodologia di lavoro basata sulla ricerca mirante a rendere buone o migliori le pratiche cliniche. Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, la Direzione Infermieristica ha istituito un Gruppo di "*Best Practice*" dopo aver rilevato situazioni di inefficacia clinica/assistenziale e condizioni di rischio per gli utenti/operatori.

OBIETTIVI: Acquisire e definire una metodologia condivisa per affrontare i problemi ed identificare quesiti coerenti alle istanze cliniche ed organizzative, aggiornare le conoscenze teoriche basandole sull'EBM/EBN, produrre ed implementare protocolli clinico/assistenziali.

MATERIALI E METODI: L'approccio metodologico si inserisce nell'ambito delle teorie del trasferimento della conoscenza e dell'innovazione in sanità, in un'ottica di miglioramento di sistema. Il coinvolgimento di tutti i professionisti infermieri è avvenuto in modo capillare, attraverso una lettera nominativa che richiedeva l'adesione volontaria a partecipare ed a inviare le tematiche di interesse clinico/organizzativo ritenute critiche e/o necessitanti di approfondimento. E' stato costituito il Comitato delle "*Best Practice*" con le funzioni raccogliere le priorità di problemi/quesiti di natura clinica-assistenziale ed organizzativa suggeriti dai componenti dei gruppi, supportare il lavoro dei gruppi per le revisioni di letteratura e produzione di documenti. Il Comitato ha predisposto i materiali per la condivisione della metodologia e dei contenuti in riunione plenaria: i temi segnalati sono stati raggruppati per area tematica, sono stati formati diversi gruppi di lavoro, individuati i team leader e un supporter del comitato per ogni gruppo e definiti i meccanismi operativi per la verifica del lavoro.

RISULTATI

Sono stati attivati 7 gruppi di lavoro (per un totale di 70 partecipanti) e coinvolti altri professionisti (personale afferente alla Biblioteca, epidemiologi) a supporto dei percorsi di ricerca, è stata ottenuta la collaborazione del CDL di Pordenone per collaborare ai progetti di ricerca i cui risvolti possono essere interessanti in termini di cambiamenti correlati alla qualità delle cure e dell'organizzazione aziendale.

Si prevede una fase di avvio sperimentale di durata triennale con l'obiettivo di: sensibilizzare gli operatori alla cultura della ricerca attraverso: formazione specifica, censimento delle istanze provenienti dall'area professionale e definizione delle aree tematiche di ricerca.

CONCLUSIONI

L'avvio di questo progetto è stato realizzato attraverso l'aggregazione spontanea di professionisti e la condivisione di una mappa di tematiche. L'autonomia e la libertà di studio stanno permettendo ai partecipanti di acquisire ulteriori conoscenze e di sperimentarsi in gruppo per la produzione di *Best Practice*. I professionisti contribuiranno alla diffusione delle *Best Practice* prodotte mettendo in atto azioni e sperimentando strumenti per facilitare la diffusione delle iniziative, amplificare la circolazione delle informazioni e catalizzare il processo di trasferimento delle esperienze.

BIBLIOGRAFIA:

Benner P (2001) L'eccellenza nella pratica clinica dell'infermiere. Milano Mc Graw-Hill;
Kuhn T (1978) La struttura delle rivoluzioni scientifiche. Torino. Einaudi

Autori: Dirigenti Infermieristici, Posizioni Organizzative Infermieristiche e Infermieri ASS6 "Friuli Occidentale"